AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

ORIGINALE ☐

COPIA ☐

IL DIRETTORE GENERALE

Deliberazione n. 03 **del** 03-01-2018

PUBBLICAZIONE

Dichiarazione di conformità del trattamento dei dati ex D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.

Premesso che il D.l.vo196/2003 e ss.mm.ii. contiene principi e prescrizioni per il trattamento dei dati personali, anche con riferimento alla loro "diffusione", il Proponente la presente deliberazione dichiara di aver valutato la rispondenza del testo, compreso degli eventuali allegati, destinato alla diffusione per il mezzo dell'Albo Pretorio alle suddette prescrizioni e ne dispone la pubblicazione nei modi di legge.

(Firma del proponente)

OGGETTO: Regolamento per le discipline delle prestazioni aggiuntive. Adozione Nuovo Regolamento

ATTESTATO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno:

- 4 GEN. 2018

ai sensi dell'art.124 c.1 L.vo 267/2000, per giorni 15

Il Responsabile Ufficio Delibere e Determine

DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTABILE:

il presente atto trova capienza di spesa all'autorizzazione :

n. del

n. del

n. del

In presenza di fattura di importo superiore a € 10.000,00 prima dell'emissione del relativo mandato di pagamento l'UOC Contabilità Generale effettuerà il controllo "Equitalia

Il Direttore U.O.C Contabilità Generale

☒ Il presente provvedimento è reso immediatamente esecutivo.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Maria Morgante

PROPOSTA DI DELIBERA

Oggetto: Regolamento per le discipline delle prestazioni aggiuntive. Adozione Nuovo Regolamento

La Dott.ssa Lucia Giannattasio in qualità di Direttore dell'U.O.C. Gestione e Valorizz. Risorse Umane

PREMESSO che:

- il Decreto del Commissario ad Acta n. 18 del 18/02/2013 " Atto di indirizzo per l' adozione dell' Atto Aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania " al punto 11.3 *Regolamenti* , così recita: *" I Direttori Generali o i Commissari Straordinari, entro 90 gg dalla approvazione dell' Atto Aziendale da parte degli organismi regionali competenti, ai fini di una sua corretta e completa applicazione, procedono all'adozione di regolamenti interni; tutti i regolamenti adottati dovranno essere pubblicati sui siti web aziendali";*
- l' Atto Aziendale della ASL Avellino con delibera n. 1154 del 13/09/2017, al punto 3. Regolamenti ed al punto 2 capo VI " Adozione dei Regolamenti interni " ribadisce quanto indicato al punto 11.3 Regolamenti del succitato DCA n. 18/2013;
- il Decreto del Commissario ad Acta della regione Campania n. 40 del 25/09/2017 approva l' Atto Aziendale dell' Azienda Sanitaria Locale Avellino;

CONSIDERATO che:

- il Direttore Generale ha chiesto, ai dirigenti aziendali interessati, con nota prot. n. 11725/DG del 05 dicembre 2016 e con nota prot. n. 11726/DG del 06 dicembre 2016 di avviare la stesura o la revisione dei Regolamenti, relativi a svariate materie sia previste al punto 3 dell' Atto Aziendale sia ulteriori, e con successivi solleciti prot. n. 2124/ del 14 marzo 2017, prot. n. 1512/DG e 8513/DG del 07 novembre 2017, e con apposita riunione convocata con nota prot. n. 7838/DG del 06 ottobre 2017;

VISTO :

- il testo del "**Regolamento per le discipline delle prestazioni aggiuntive. "** allegato al presente provvedimento e che ne forma parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE:

- Tutta la documentazione originale a supporto del presente atto è depositata e custodita presso la U.O.C. proponente;

DICHIARATA

- la regolarità giuridico amministrativa della presente proposta di provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nel rispetto delle proprie competenze, funzioni e responsabilità;

Tutto ciò premesso, argomentato ed attestato, il sottoscritto Direttore

PROPONE AL DIRETTORE GENERALE

L'adozione del presente provvedimento e, nello specifico:

1. L'adozione del **Regolamento per le discipline delle prestazioni aggiuntive.**

Il Direttore U.O.C.G.V.R.U.
Dr.ssa Lucia Giannattasio

IL DIRETTORE GENERALE

dell'Azienda Sanitaria Locale Avellino, Dott.ssa Maria Morgante, nominato con D.G.R.C. n. 427 del 27/07/2016 e immesso nelle funzioni con D.P.G.R.C. n.179 del 01/08/2016, coadiuvato dal Direttore Amministrativo dr. Ferdinando Memoli e dal Direttore Sanitario Dott.ssa Emilia Anna Vozzella ha adottato la seguente delibera:

Vista

- la su esposta proposta del Direttore dell'U.O.C Gestione e Valorizzazione Risorse Umane Lucia Giannattasio avente ad oggetto: "**Regolamento per le discipline delle prestazioni aggiuntive".**

Preso atto

- dell'espressa dichiarazione di regolarità giuridico amministrativa resa dal Direttore dell'U.O.C. Gestione e Valorizzazione Risorse Umane Lucia Giannattasio a seguito della istruttoria dallo stesso effettuata e come dallo stesso attestato ed articolato;
- di tutto quanto riportato nella proposta di delibera;

Ritenuto

- di prendere atto, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, della suesposta proposta resa dal Direttore dell' U.O.C. Gestione e Valorizzazione Risorse Umane Lucia Giannattasio e sulla scorta ed in conformità della stessa;

Con i pareri favorevoli resi, alla luce di tutto quanto sopra riportato ed attestato, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo con la sottoscrizione della presente proposta di provvedimento;

Il Direttore Amministrativo
Dr. Ferdinando Memoli

Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Emilia Anna Vozzella

DELIBERA

- di **prendere atto** , quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, della su esposta proposta resa dal Direttore dell'U.O.C Gestione e Valorizzazione Risorse Umane Lucia Giannattasio
- **di adottare** il Regolamento dal titolo "**Regolamento per le discipline delle prestazioni aggiuntive**" che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
- **di disporre** che il succitato Regolamento sia pubblicato sul sito web istituzionale, a cura del dirigente proponente;
- **di inviare** la presente deliberazione ai sensi della normativa vigente al Collegio Sindacale, e al dirigente proponente per il seguito di competenza.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Maria Morgante

☐Esecutiva in data _____

INVIO AL COLLEGIO SINDACALE

☐ *Prot. n.* 62 *del* - 4 GEN. 2018

Il Responsabile Ufficio
Delibere e Determine

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI ORARIE AGGIUNTIVE

Art. 1 - Oggetto

Il presente Regolamento disciplina l'autorizzazione e l'effettuazione delle prestazioni orarie aggiuntive di cui:

- all'art. 55 comma 2 del C.C.N.L, Dirigenza Medica e Veterinaria dell'08/06/2000, come modificato dall' art. 18 C.C.N.L. 3/11/2005,
- all' art. 55 comma 2 del C.C.N.L. Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa dell' 08/06/2000, come modificato dall' art. 18 C.C.N.L. 3/11/2005.

L' istituto delle attività aggiuntive non può essere utilizzato quale strumento di pianificazione ordinaria dell' attività istituzionale e, di norma, deve essere attivato dopo aver utilizzato ogni altro istituto contrattuale disponibile (es. straordinario, turnazione, orario flessibile) e/o messo in atto modalità organizzative temporanee in ambito dipartimentale in relazione a contingenti variazioni di attività delle Strutture afferenti.

Le attività aggiuntive oggetto del presente Regolamento sono pertanto quelle necessarie per garantire i livelli essenziali di assistenza e alle stesse si potrà ricorrere nei seguenti casi:

a) qualora sussistano criticità nei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni rispetto agli standard di riferimento regionale e nazionale;

b) qualora si presenti un manifesto e dimostrato esaurimento delle capacita produttive delle strutture implicate nell'erogazione di tali prestazioni;

c) qualora abbia avuto luogo una negoziazione diretta con il personale operante presso le strutture aziendali al fine di concordare lo svolgimento dell' attività in regime di prestazioni aggiuntive in termini di volumi, tempi, modalità di esecuzione e relativi compensi e tale programmazione sia stata recepita in una delibera aziendale prima dell' effettuazione della stessa.

Art.2 - Definizione di attività in regime di Prestazioni Aggiuntive

In virtù dei presupposti richiamati, si definisce attività in regime di prestazioni aggiuntive l'erogazione di prestazioni ad integrazione delle attività istituzionali la cui esecuzione risulta espressamente concordata, in via eccezionale e temporanea oltre l'orario di servizio, tra l'ASL e le equipe interessate a fronte dell' esaurimento delle capacità produttive delle relative strutture con le seguenti finalità:

ridurre le liste e i tempi di attesa;

- incrementare la produzione incentivando il personale;
- ampliare e facilitare le possibilità di accesso alle prestazioni da parte dell'utenza;
- ottimizzare l'uso delle risorse strumentali e strutturali;
- fronteggiare eventuali carenze di organico a fronte dell'impossibilità, anche momentanea, di coprire i relativi posti.

Art. 3 - Risorse

Le prestazioni aggiuntive sono finanziate dal Bilancio aziendale.
La fonte di finanziamento di ogni attività aggiuntiva dovrà essere esplicitamente individuata nel relativo provvedimento di autorizzazione, e certificato pertanto dalla U.O.C. Gestione Economiche

e Finanziarie e dalla direzione Generale dell'ASL. Ai sensi del decreto del Commissario della Regione Campania n. 7/2016, il budget complessivo da individuare annualmente per le prestazioni aggiuntive non può superare comunque l'importo dei costi del 2012 ridotti del 30%.Ulteriori riduzioni dovranno essere commisurate alle eventuali assunzioni di personale.

Art. 4 Personale avente titolo

Nell' ambito delle strutture autorizzate in seguito alla negoziazione diretta, le prestazioni aggiuntive possono essere rese esclusivamente dal personale medico dipendente, a tempo determinato e indeterminato, in servizio con rapporto di lavoro a tempo pieno, pienamente idoneo ed in possesso di competenze specifiche.

L'attività resa ad integrazione di quella istituzionale dalle categorie di personale non dirigente potrà essere remunerata esclusivamente a titolo di straordinario previa autorizzazione del Direttore di S.C o S.S.D che ne rispondono direttamente alla Direzione Aziendale e/o con specifici progetti incentivanti finanziati con risorse specifiche non legate all'attività istituzionale ma a progetti delegati da terzi.

Art. 5 Reclutamento del personale

Il reclutamento del personale che partecipa alle attività aggiuntive deve essere coerente con i seguenti indirizzi generali:

- Informazione a tutti i medici dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato, delle ore da ricoprire per la branca richiesta mediante la pubblicazione sul sito aziendale e approvazione della direzione;
- I dipendenti medici interessati all'effettuazione delle prestazioni aggiuntive devono presentare domanda, utilizzando la modulistica allegata al presente Regolamento (allegato 1). da inviare sempre a mezzo mail, perentoriamente nei tempi e all'indirizzo che saranno indicati,
- La disponibilità si intende accordata per l'intero anno solare;
- La disponibilità del personale Dirigente ad effettuare prestazioni aggiuntive presso Strutture diverse da quella di assegnazione deve essere accordata previa valutazione del Direttore di quest'ultima, non dovendo in ogni caso arrecare disagi organizzativi all'interno della Struttura di assegnazione. Pertanto una volta definiti i turni, il dipendente dovrà ottenere dal proprio Direttore autorizzazione scritta all'esecuzione degli stessi.
- Gli elenchi dei medici dipendenti ammessi alle attività aggiuntive distinti per disciplina saranno pubblicati a cura dei Referenti individuati dai Direttori di Struttura.

Art. 6 - Divieto di effettuazione di prestazioni aggiuntive

E' vietata l'effettuazione di prestazioni aggiuntive al personale medico:

- in regime di extramoenia
- con rapporto di lavoro a tempo ridotto
- beneficiari nel mese del riferimento dei permessi di cui all'art.33 della legge 104/92 e ss.mm.ii.

assenti dal lavoro nel corso della giornata per:

- Ferie,
- riposo biologico (per rischio radiologico/anestesiologico),
- malattia,
- infortunio,
- sospensione dal servizio,
- astensioni obbligatorie dal servizio,
- aspettative,
- permessi retribuiti che interessino tutto l'arco della giornata,
- permessi sindacali che interessino tutto l' arco della giornata,

- esercizio del diritto di sciopero, se di durata pari a tutto l' arco della giornata,
- congedo straordinario retribuito ex art. 42 comma 5, D. Lgs n. 151/2001,
- interdizione anticipata dal lavoro delle dipendenti in stato di gravidanza
- cariche pubbliche,
- cariche sindacali,
- congedo di maternità/paternità
- congedo parentale

L'attività in regime di prestazioni aggiuntive è altresì esclusa nel corso del turno di reperibilità, del turno di guardia e nelle 11 ore successive al termine della guardia finalizzate al riposo psicofisico, In particolare, il medico dovrà fruire di 11 ore di riposo consecutive nell'arco delle 24 ore, e non potrà superare il limite di 48 ore settimanali.
Nel caso in cui l' attività aggiuntiva risulti prestata in una delle condizioni ostative elencate, il relativo compenso non sarà liquidato e l'Azienda valuterà, altresì, l'adozione degli opportuni provvedimenti collegati alla rilevata inadempienza.

Art. 7 - Modalità di rilevazione e tariffe

Le prestazioni orarie aggiuntive sono rese al di fuori dell'impegno di servizio, in regime libero professionale. Le ore effettuate devono essere obbligatoriamente registrate sul sistema aziendale di rilevazione delle presenze mediante timbratura, in entrata ed in uscita, presso la sede di svolgimento dell'attività aggiuntiva, e devono essere obbligatoriamente casualizzate con utilizzo dello specifico codice di timbratura (cod. 7 e 4), accessibile dall'orologio marcatempo,
II personale medico sarà remunerato a condizione che sia stato assolto il debito orario mensile individuale.
Le tariffe di remunerazione sono quelle di seguito indicate:

- Per le ore diurne: Euro 60,00/ora lordi omnicomprensivi, come previsto dall' art. 14, comma 6, del C.C.N.L. siglato il 3/11/2005.
- Euro 480,00 lordi omnicomprensivi per turno di guardia notturna di 12 ore (dalle ore 20,00 alle ore 08.00), come previsto dall'art. 18 del C.C.N.L. siglato il 3/11/2005, con un tetto massimo annuale non superiore al 12% delle guardie notturne complessivamente svolte in Azienda nell' anno precedente.

Frazioni di Ora non saranno nè liquidate nè riconosciute ad altro titolo (straordinario, recupero. , .).

Art. 8 - Iter autorizzativo aziendale per l'attività in Prestazioni Aggiuntive

Le richieste di autorizzazione all'effettuazione di prestazioni aggiuntive devono essere proposte dai Direttori Responsabili, e su indicazione della direzione strategica per obiettivi di particolare rilievo aziendale, per la predisposizione del budget annuale e quindi negoziate nell' ambito del processo di budgeting aziendale con la Direzione Strategica Aziendale.
In sintesi:

a) Per le strutture ospedaliere:
   - I Responsabili di Struttura complessa presentano uno specifico progetto al Direttore Sanitario del Presidio, quantificando i tipi e i volumi di prestazioni da rendere nonché1'impegno orario del personale coinvolto;
   - Il Direttore Medico di Presidio valuta la congruenza del progetto che può quindi essere presentato alla Direzione Sanitaria aziendale per la validazione;
   - I progetti vengono approvati dalla Direzione Aziendale in sede di negoziazione di budget, e solo in casi straordinari in momenti specifici infrannuali.
   - Posso essere attivati solo i progetti validati dalla Direzione Aziendale.

b) Per le Strutture Territoriali: l'iter autorizzativo e il medesimo ma nel processo è coinvolto il Direttore di Distretto o di Dipartimento che deve formulare la propria validazione e/o rigetto del progetto prima Che lo stesso venga presentato alla Direzione Aziendale per l'approvazione in sede di negoziazione di budget e/o nei momenti di verifica infrannuale.

Il progetto per la richiesta di prestazioni aggiuntive dovrà indicare:

- le motivazioni/criticità alla base della richiesta di ricorso alle prestazioni aggiuntive
- le caratteristiche dell' attività da svolgere,
- il numero di ore aggiuntive e la modalità di effettuazione,
- l'identificazione, ove possibile, dei giorni/turni da coprire con prestazioni aggiuntive.

L'autorizzazione accordata dalla Direzione Aziendale, deve essere formalizzata con una deliberazione aziendale, su proposta dei Direttori Sanitari dei P.O. e dei Direttori di Dipartimento e dei Distretti per le attività delle Strutture Territoriali.

Art. 9 - Rendicontazione dell'attività

Il personale autorizzato si impegna alla resa delle prestazioni in regime di prestazioni aggiuntive nel rispetto dei tempi dei volumi e delle modalità formalizzate, nonché delle norme contenute nel presente Regolamento.

Poiché l'erogazione dei compensi è strettamente connessa all'attività resa, i Direttori delle strutture interessate ed i relativi Direttori di Dipartimento rendicontano alla Direzione Aziendale l'esecuzione, indicando, sulla scorta delle risultanze dei sistemi informativi aziendali, le ore svolte da parte di ogni soggetto partecipante all'attività, congiuntamente al tipo e al numero delle prestazioni eseguite.

Tale rendicontazione, sottoscritta dal Direttore e/o Coordinatore della struttura erogante e dal competente Direttore interessato, deve essere effettuata mensilmente, entro il 15 del mese successivo all'esecuzione delle prestazioni, utilizzando uno schema appositamente predisposto, contenente, per ogni dipendente coinvolto e per ogni tipo di prestazione eseguita:

- estremi del provvedimento autorizzativo dell'attività aggiuntiva
- elenco nominativo del personale coinvolto, completo di numero di matricola, con indicazione delle giornate in cui il personale ha svolto orario aggiuntivo e del numero di ore da liquidare a ciascuno
- indicativo del tipo di prestazione
- tempo unitario stabilito per 1'esecuzione della specifica prestazione
- tempo complessivo
- compenso complessivo.

Possono essere liquidati i compensi solo se sia stato assolto il debito orario individuale (cosiccome definito nell'art. 5) In caso di debito orario le ore aggiuntive effettuate saranno utilizzate in via prioritaria e fino a concorrenza per il ripiano del debito orario maturato; in tal caso potranno essere liquidate solo le ore eventualmente residuanti.

Art. 10 - Controllo dell'attività

L'attività svolta in regime di prestazioni aggiuntive è soggetta a regolari procedure di controllo da parte dei Direttori e/o Responsabili delle Strutture.

La U.O.C. Risorse Umane, ricevuta comunicazione in merito ai controlli effettuati, a partire dalle rendicontazioni prodotte dai Direttori e/o Responsabili delle strutture eroganti:

- verifica, in relazione al medesimo periodo, della corrispondenza tra tali rendicontazioni e le timbrature del personale appositamente identificate per segnalare l'esecuzione di attività in regime di prestazioni aggiuntive per le corrispondenti strutture;
- dispone la remunerazione dell'attività in regime di prestazione aggiuntive che, in base ai controlli effettuati, risulta eseguita al di fuori dell'orario della normale attività istituzionale.

Eventuali irregolarità rispetto a quanto stabilito nei progetti autorizzati o rispetto alle norme contenute nel presente Regolamento emergenti dalle procedure di controllo comportano la sospensione della liquidazione dei corrispondenti compensi e devono essere tempestivamente

segnalate al Direttore Sanitario, e al Direttore Amministrativo affinché ciascuno, in relazione alle proprie competenze, stabilisca e adotti i provvedimenti del caso.

Art. 11 - Liquidazione

I provvedimenti di liquidazione dei compensi relativi allo svolgimento di prestazioni orarie aggiuntive è effettuata dai Direttori /Responsabili delle Strutture presso le quali vengano effettuate. La U.O.C. Gestione Risorse Umane, provvederà al relativo pagamento delle stesse, con lo stipendio del secondo mese successivo a quello di effettuazione delle attività, contestualmente alla retribuzione delle variabili mensili.

Tale tempistica non potrà essere garantita in caso di mancata liquidazione in tempo utile da parte dei Direttori/Responsabili di riferimento. Il pagamento avverrà nei limiti stabiliti dalla delibera di autorizzazione.

Art. 12 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore dal giorno successivo a quello di esecutività del provvedimento di adozione del Direttore Generale e troverà applicazione a valere dalle prestazioni orarie aggiuntive autorizzate da tale data. Lo stesso potrà essere modificato, integrato e/o aggiornato qualora disposizioni nazionali regionali o contrattuali, ovvero assetti organizzativi aziendali sopravvenuti lo richiedano. Ogni disposizione interna contrastante con quanto stabilito dal presente Regolamento è da intendere disapplicata dalla data di entrata in vigore del medesimo.